Pneumococco

Lo pneumococco (*Streptococcus pneumoniae*) è un batterio che può provocare diverse infezioni, alcune lievi e altre potenzialmente molto gravi.

È una delle principali cause di otite media nei bambini e può provocare polmonite, meningite e infezioni del sangue.

Le infezioni da pneumococco possono colpire persone di qualsiasi età, ma il rischio di sviluppare forme gravi è maggiore nei bambini piccoli, nelle persone anziane e in chi presenta particolari condizioni di salute.

La vaccinazione rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione e contribuisce a ridurre il rischio di malattia e delle sue possibili complicazioni.

Come si trasmette e quali malattie può causare?

Lo pneumococco si trasmette da persona a persona attraverso le secrezioni delle vie respiratorie, soprattutto in occasione di contatti ravvicinati.

Il batterio può essere presente nel naso e nella gola anche di persone che non manifestano sintomi.

In alcune situazioni, tuttavia, può provocare infezioni che interessano diversi organi.

Tra le principali malattie causate dallo pneumococco rientrano:

- **Otite media:** un'infezione dell'orecchio particolarmente frequente nei bambini piccoli, che può provocare dolore e febbre.
- **Polmonite:** un'infezione dei polmoni che può causare febbre, tosse, difficoltà respiratorie e, nei casi più gravi, richiedere il ricovero ospedaliero.
- **Meningite:** un'infezione delle membrane che rivestono il cervello e il midollo spinale, che può provocare complicazioni neurologiche anche permanenti.
- **Batteriemia e sepsi:** condizioni nelle quali il batterio raggiunge il sangue e può provocare un'infezione grave, con possibili conseguenze per diversi organi.

Le forme invasive, come la meningite e la batteriemia, sono meno frequenti, ma possono avere conseguenze molto serie.

Come possiamo prevenirlo?

La vaccinazione è il principale strumento di prevenzione delle infezioni pneumococciche causate dai tipi di batterio contro i quali il vaccino offre protezione.

Esistono infatti numerosi tipi di pneumococco, chiamati sierotipi. I vaccini disponibili proteggono contro quelli responsabili di una parte importante delle infezioni più gravi.

La vaccinazione non elimina completamente il rischio di contrarre un'infezione da pneumococco, ma contribuisce a ridurre la probabilità di sviluppare forme invasive e complicazioni.

Accanto alla vaccinazione, è importante adottare le comuni misure di prevenzione delle infezioni respiratorie, come lavarsi frequentemente le mani, arieggiare gli ambienti e prestare attenzione ai contatti con persone che presentano sintomi respiratori.

Quando è prevista la vaccinazione in Toscana?

Il Calendario regionale di immunizzazione 2026 prevede l'offerta gratuita della vaccinazione contro lo pneumococco durante l'infanzia, a partire dai 65 anni e per le persone con specifiche condizioni di rischio.

Nei bambini

La vaccinazione viene offerta gratuitamente a tutti i nuovi nati.

Il ciclo ordinario prevede tre dosi di vaccino pneumococcico coniugato 15-valente (PCV15):

- Prima dose a 2 mesi compiuti.
- Seconda dose a 4 mesi compiuti.
- Terza dose ad almeno 10 mesi compiuti.

La vaccinazione viene generalmente effettuata nella stessa seduta del vaccino esavalente, che protegge contro altre sei malattie infettive.

Questa programmazione permette di offrire una protezione precoce, particolarmente importante nei primi anni di vita.

Negli adulti

In Toscana la vaccinazione antipneumococcica è offerta gratuitamente a partire dai 65 anni, dalla coorte dei nati nel 1950.

Le persone nate dal 1950 in poi mantengono il diritto alla vaccinazione gratuita anche se decidono di effettuarla negli anni successivi al compimento dei 65 anni.

Il Calendario regionale 2026 prevede per questa fascia di popolazione l'offerta attiva del vaccino pneumococcico coniugato 20-valente (PCV20).

Per le persone che non hanno mai effettuato la vaccinazione antipneumococcica è generalmente sufficiente una dose.

A differenza della vaccinazione antinfluenzale, quella antipneumococcica non deve essere ripetuta ogni anno.

Chi può vaccinarsi gratuitamente in Toscana?

Oltre ai bambini e alle persone che hanno compiuto 65 anni appartenenti alle coorti previste, la vaccinazione è offerta gratuitamente anche alle persone che presentano particolari condizioni di rischio, indipendentemente dall'età, secondo le indicazioni del Calendario regionale.

Tra queste rientrano:

- Le persone con malattie croniche del cuore o dei polmoni.

- Le persone con diabete mellito, soprattutto quando la malattia non è adeguatamente controllata.
- Le persone con malattie croniche del fegato, comprese la cirrosi e le patologie epatiche correlate all'alcol.
- Le persone con insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica o sottoposte a dialisi.
- Le persone prive di milza o con una ridotta funzionalità della milza, comprese quelle candidate a splenectomia.
- Le persone con immunodeficienze congenite o acquisite, comprese quelle con infezione da HIV.
- Le persone con malattie oncologiche, leucemie, linfomi o mieloma multiplo.
- Le persone sottoposte a trapianto d'organo o di midollo osseo oppure a trattamenti immunosoppressivi prolungati.
- Le persone con alcune malattie del sangue, come anemia falciforme e talassemia.
- Le persone portatrici di impianto cocleare o con perdita di liquido cerebrospinale.
- Le persone con particolari alterazioni del sistema immunitario, come i deficit del complemento.

Il Calendario regionale comprende anche altre condizioni specifiche, tra cui l'alcolismo cronico, l'insufficienza surrenalica e alcune situazioni di rischio legate alla vita in comunità.

Per verificare l'indicazione vaccinale e le modalità di accesso all'offerta gratuita è possibile rivolgersi al medico o ai servizi vaccinali delle Aziende USL toscane.

La vaccinazione per gli ospiti delle RSA

Una particolare attenzione è rivolta agli ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), che possono presentare un rischio maggiore di sviluppare complicazioni a seguito di un'infezione pneumococcica.

Il Calendario regionale di immunizzazione 2026 prevede, per gli ospiti delle RSA, la possibilità di utilizzare il vaccino pneumococcico coniugato 21-valente (PCV21), secondo specifiche condizioni.

La vaccinazione è prevista per gli ospiti che non sono mai stati vaccinati contro lo pneumococco e, in determinate circostanze, per coloro che hanno già ricevuto precedenti vaccinazioni.

In questi ultimi casi, la somministrazione dipende dal tipo di vaccino utilizzato e dal tempo trascorso dall'ultima dose.

Il personale sanitario valuta quindi la vaccinazione più appropriata sulla base della storia vaccinale e delle condizioni cliniche della persona.

Quante dosi servono?

Il numero di dosi dipende dall'età, dalle vaccinazioni già effettuate e dalle eventuali condizioni di rischio.

Nei bambini, il ciclo ordinario prevede tre dosi a 2, 4 e almeno 10 mesi di vita.

Se la vaccinazione viene iniziata in ritardo, il numero di dosi può essere ridotto in relazione all'età:

- Quando il ciclo inizia nel secondo semestre di vita, sono previste due dosi a distanza di 6–8 settimane, seguite da una terza dose nel secondo anno di vita.
- Se la vaccinazione viene iniziata dopo il compimento del primo anno, sono generalmente previste due dosi.
- Se viene iniziata dopo il compimento del secondo anno, è generalmente sufficiente una dose, in assenza di condizioni cliniche particolari.

Negli adulti dai 65 anni che non sono mai stati vaccinati contro lo pneumococco è generalmente prevista una dose di vaccino coniugato PCV20.

Per le persone che hanno già ricevuto uno o più vaccini antipneumococcici, oppure presentano particolari condizioni cliniche, il personale sanitario valuterà l'eventuale necessità di ulteriori somministrazioni sulla base della storia vaccinale.

Per gli ospiti delle RSA sono previste specifiche indicazioni relative all'utilizzo del vaccino PCV21.

È necessario ripetere la vaccinazione ogni anno?

No. A differenza dell'influenza, la vaccinazione contro lo pneumococco non deve essere ripetuta annualmente.

Negli adulti che ricevono il vaccino coniugato previsto dal Calendario regionale, una singola dose è generalmente sufficiente a garantire la protezione prevista, senza necessità di richiami periodici.

In alcune condizioni cliniche particolari possono essere indicate ulteriori somministrazioni o schemi specifici.

La vaccinazione antipneumococcica può essere effettuata in qualsiasi periodo dell'anno.

Può inoltre essere somministrata nella stessa seduta di altre vaccinazioni raccomandate, come quella antinfluenzale, utilizzando sedi anatomiche differenti quando necessario.

E se il bambino non è stato vaccinato nei tempi previsti?

Se il bambino non ha ricevuto una o più dosi secondo il calendario, è possibile recuperare la vaccinazione.

Il numero di dosi necessarie dipende dall'età in cui viene iniziato o ripreso il ciclo vaccinale.

Non è generalmente necessario ricominciare un ciclo già iniziato.

Il pediatra o il servizio vaccinale può verificare le dosi effettuate e indicare come completare la protezione.

Il vaccino è sicuro?

I vaccini contro lo pneumococco sono utilizzati da molti anni e sono sottoposti a controlli di sicurezza ed efficacia prima dell'autorizzazione e durante il loro utilizzo.

I vaccini coniugati non contengono batteri vivi in grado di provocare la malattia.

Gli effetti indesiderati più comuni comprendono dolore, arrossamento o gonfiore nel punto dell'iniezione.

Nei bambini piccoli possono comparire febbre lieve, irritabilità o sonnolenza. Negli adulti possono manifestarsi anche stanchezza, mal di testa o dolori muscolari.

Questi disturbi sono generalmente lievi e si risolvono spontaneamente in breve tempo.

Le reazioni allergiche gravi sono molto rare.

Prima della vaccinazione è importante riferire al personale sanitario eventuali allergie importanti, reazioni a precedenti dosi o altre condizioni cliniche rilevanti.

Dove chiedere informazioni

Per conoscere la situazione vaccinale del proprio bambino, verificare l'offerta gratuita prevista a partire dai 65 anni o ricevere indicazioni sulla vaccinazione nelle persone a rischio, è possibile rivolgersi al pediatra, al medico di medicina generale o ai servizi vaccinali delle Aziende USL toscane.

Recapiti e sedi degli ambulatori vaccinali sono disponibili sul sito:

www.vaccinarsintoscana.org/info-utili/ambulatori-vaccinali

Per approfondire

Regione Toscana – Calendario regionale di immunizzazione 2026, Decreto dirigenziale n. 7908/2026, Allegato A, §10.

https://www.regione.toscana.it/calendario-delle-vaccinazioni

Regione Toscana – Antipneumococco (PCV).

https://www.regione.toscana.it/it/-/antipneumococco-pcv

Istituto Superiore di Sanità – EpiCentro – Malattie batteriche invasive.

https://www.epicentro.iss.it/meningite/

Ministero della Salute – Calendario vaccinale.

https://www.salute.gov.it/new/it/tema/vaccinazioni/calendario-vaccinale/

Ultimo aggiornamento: novembre 2026.